



Rapporto 2021 - Regione Europa

INTER**S**

INTERS  S

INTERSOS

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria con sede in Italia attiva in tutto il mondo per fornire assistenza alle persone in difficoltà. Grazie al suo staff, INTERSOS interviene per soddisfare in maniera efficace i bisogni delle popolazioni colpite da crisi umanitarie, fornendo cibo, assistenza sanitaria di base, acqua pulita, protezione e istruzione. INTERSOS fonda il suo intervento sui principi di uguaglianza, giustizia, dignità degli esseri umani, pace, solidarietà, rispetto per la diversità e attenzione per i più vulnerabili. INTERSOS opera da molti anni in diversi paesi del mondo. Ad oggi, sono in corso progetti di aiuti umanitari in 23 paesi: Afghanistan, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Colombia, Giordania, Grecia, Iraq, Italia, Libano, Libia, Moldavia, Niger, Nigeria, Polonia, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Siria, Sud Sudan, Ucraina, Venezuela, Yemen.



87.766.833
BUDGET TOTALE

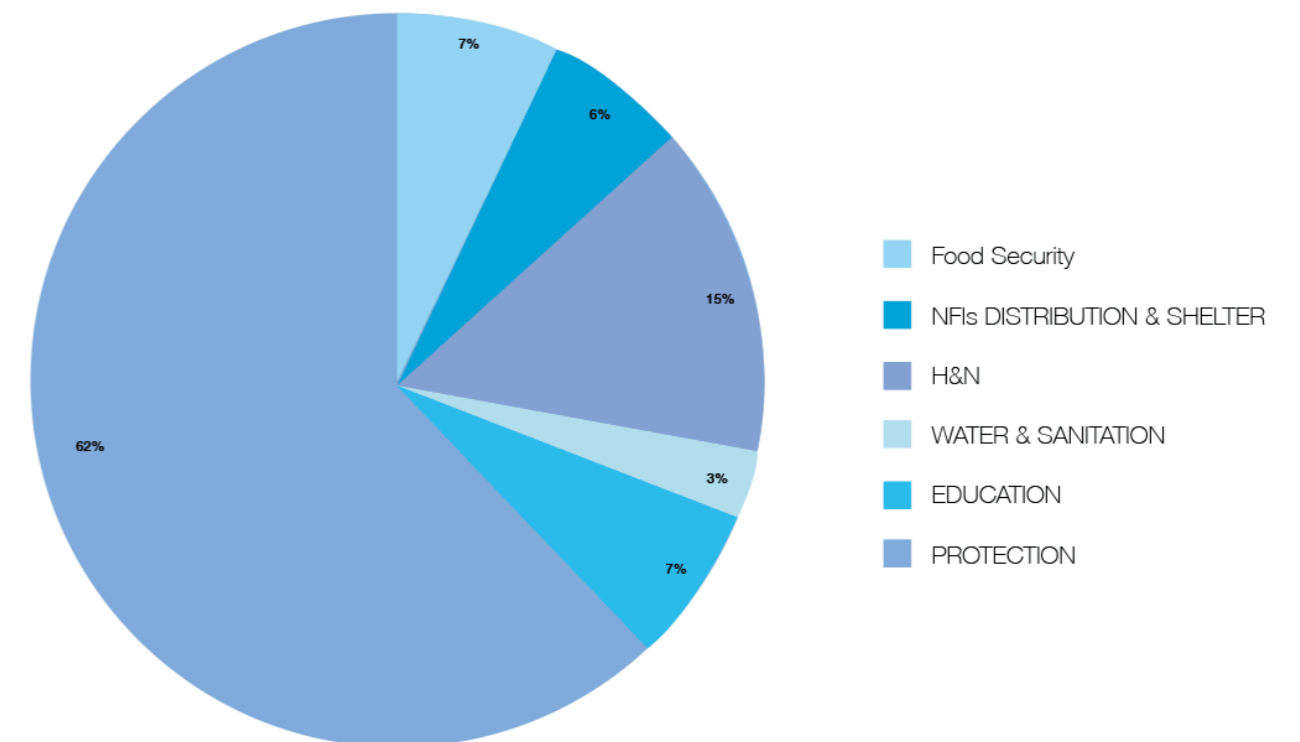


177
PROGETTI



19
MISSIONI

Settori di intervento



Europa

Il Programma Europa di INTERSOS è nato nel 2011 come Unità Migrazione e con lo scopo di intervenire nel fenomeno migratorio nel Mediterraneo. La particolarità del fenomeno migratorio misto ha spinto INTERSOS a decidere di istituire un'unità indipendente in Italia e in Grecia per rispondere in modo più sempli-

ce e idonea alla particolarità del contesto europeo. Il programma nel 2021 ha implementato diversi progetti riguardanti servizi che vanno dal supporto sanitario e sociale, all'intercettazione e all'assistenza socio sanitaria e infine all'accoglienza di lungo periodo in apposite strutture.

INTERSOS PROGRAMMA EUROPA 2021



- ▲ Interventi di Protezione:** **ITALIA** - ROMA (Intersos24 / Intersos Lab), PUGLIA e SICILIA - **GRECIA** Thessaloniki and Ioannina (Programma ESTIA) and LESBO
- ✚ Interventi di Tutela della Salute:** **ITALIA** - ROMA (Unità mobili, Clinica, Supporto Psicologico-VDG), PUGLIA (Attività di Outreach), SICILIA (Attività di Outreach e Supporto Psicologico) **GRECIA** - LESBO (Supporto Psicologico - VDG)
- Empowerment:** **ITALIA** - Community Based Organizations Partner di INTERSOS in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia

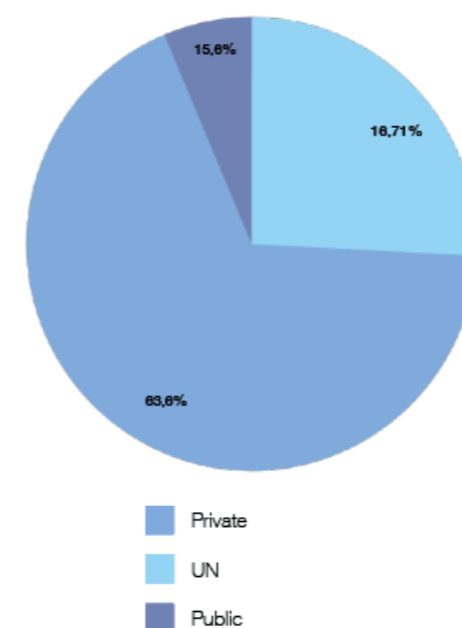
Relazione finanziaria Programma Europa 2021

BUDGET TOTALE: **3.263.903 euro**

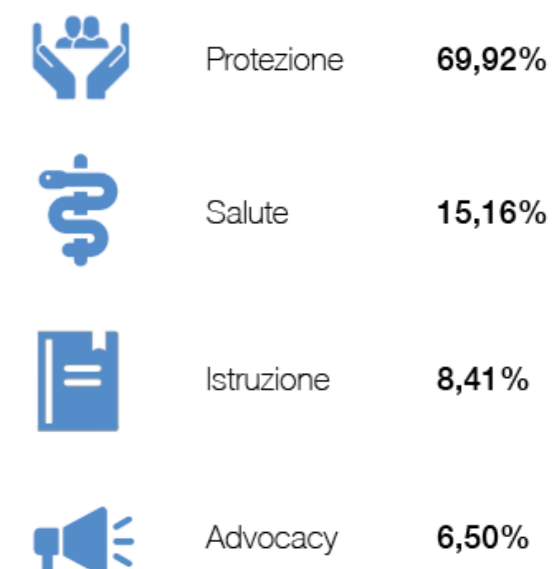
Nel 2021, i progetti del Programma Europa di INTERSOS sono stati attuati attraverso fondi di Agenzie delle Nazioni Unite, principalmente fondi di UNHCR e UNICEF. In riferimento ai donatori privati, nel 2021 INTERSOS ha ricevuto fondi, tra gli altri, da Fondazione Con il Sud, S.A.C, Kahane Foundation, 8x1000 Chiesa Cattolica, LDS Charities, Open Society Foundation, NaEP Foundation, Fondazione Terzo Pilastro, Autostrade per l'Italia e Alliance for Gender Equality in Europe.

Ripartizione budget per settore

Provenienza fondi



Aree di intervento



Italia

Il 2021 è stato un anno segnato dalla pandemia COVID-19, dal piano vaccinale nazionale e da un aumento significativo degli sbarchi di migranti in Italia (**67 mila**). Sono state le partenze dalla Tunisia a giocare la parte più importante, visto che dalla Libia le partenze sono rese molto complicate e pericolose dagli accordi siglati dall'Italia.

Tra i **paesi di provenienza** del 2021 il principale è la Tunisia (circa 15.600 persone, il 23% degli arrivi), seguita da Egitto (8.300 persone), Bangladesh, Iran, Costa d'Avorio, Iraq, Guinea, Eritrea, Siria, Marocco. In netto calo rispetto agli anni scorsi gli arrivi di persone da Eritrea, Nigeria, Senegal e altri paesi dell'Africa subsahariana.

Quanto al genere e all'età delle persone sbarcate, il 74% delle persone arrivate sulle coste italiane nel 2021 è di sesso maschile, le donne sono il 7%, i minori il 19% (in buona parte non accompagnati) rappresentando più del doppio rispetto ai minori arrivati in Italia nel 2020. Rispetto agli anni scorsi, nonostante l'incremento graduale degli ultimi anni, siamo comunque molto lontani dai numeri degli anni 2014-2017, quando sbarcavano sulle coste italiane 120-180 mila persone l'anno.

Al 31 dicembre 2021 risultavano accolte in strutture di accoglienza (negli hotspot, nei SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati - e nei centri di accoglienza straordinari) 80mila migranti (**78.421**), in diminuzione rispetto agli anni 2019 e in linea con i dati del 2020.



74%
Uomini



7%
Donne



19%
Minori

Pagella in tasca

Il progetto "PAGELLA IN TASCA - Canali di studio per minori rifugiati" mira a promuovere l'ingresso in Italia, con visto per studio, di 35 minori non accompagnati rifugiati in Niger, ne supporta l'accoglienza da parte di famiglie affidatarie e ne sostiene il percorso di studio e di inclusione sociale in Italia.

Si tratta di un progetto pilota finalizzato a sperimentare un **canale di ingresso regolare e sicuro in Italia** fortemente innovativo e con caratteristiche differenti rispetto ai canali ad oggi attivi (resettlement, corridoi umanitari ecc.), in quanto:

- specificatamente dedicato alla protezione dei **minori non accompagnati**, gruppo particolarmente vulnerabile e attualmente escluso dai corridoi umanitari da Paesi extra-UE;
- finalizzato alla promozione del **diritto allo studio**, in quanto diritto riconosciuto a tutti i minori dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- fondato sulla "**community sponsorship**", attraverso il coinvolgimento delle famiglie affidatarie e dei tutori volontari, oltre che delle organizzazioni del privato sociale;



I minori coinvolti nel progetto sono in prevalenza originari del Darfour e hanno trascorso periodi più o meno lunghi in Libia, dove sono stati esposti a **violenze, maltrattamenti e conflitti armati**. Sono privi dei genitori e altri familiari, che risultano morti o dispersi. In Niger, ultimo Paese al mondo per Indice di sviluppo umano, questi minori **non hanno alcuna opportunità di studio e di inclusione sociale**.

L'individuazione dei minori che parteciperanno al progetto viene effettuata dallo staff di INTERSOS e UNHCR operativo in Niger, in primis sulla base della motivazione allo studio.

Una volta entrati in Italia con il visto per studio, i minori saranno **accolti presso famiglie affidatarie**, adeguatamente selezionate e formate in collaborazione con i servizi sociali. Inizieranno quindi a frequentare la scuola e dopo aver conseguito la licenza media proseguiranno il percorso nella scuola secondaria superiore o nella formazione professionale. Il progetto prevede

la garanzia di borse di studio, a copertura dei costi di sostentamento dei minori, e il supporto ai minori e alle famiglie affidatarie da parte di specifiche figure professionali (educatore, mediatore culturale, psicologo ecc.). Il progetto sarà realizzato in una prima fase nella Città Metropolitana di Torino, dove saranno accolti 15 minori.

Nell'agosto 2021 è stato finalizzato un protocollo d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, UNHCR e altri partner di progetto.

Il primo gruppo di 5 minori rifugiati è arrivato a metà ottobre a Torino nel 2021. Il secondo gruppo di beneficiari è stato identificato in Nigeria e le famiglie affidatarie sono state selezionate e formate. L'arrivo del secondo gruppo di minori sarà verso fine marzo 2022, mentre il resto dei 25 minori dovrebbe fare il loro arrivo in Italia per la fine dell'anno.

Roma

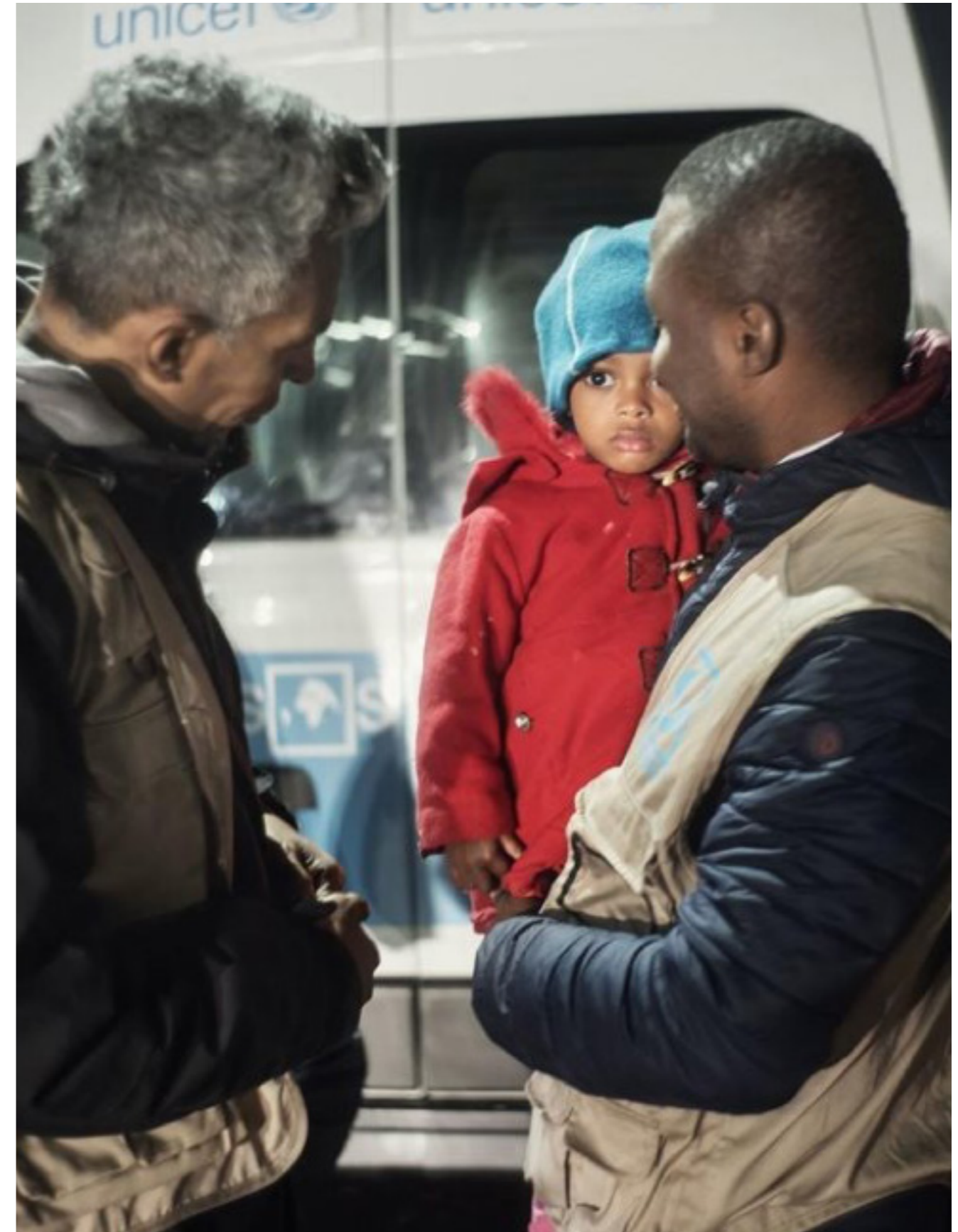
A Roma INTERSOS è operativa dal 2011, con l'apertura del centro notturno A28 che negli anni ha rappresentato uno dei principali luoghi protetti per i MSNA in transito in Italia. Questo progetto si è in seguito evoluto, trasformandosi nel 2017 nel nuovo centro **INTER-SOS24 di Torre Spaccata**. Il centro si è sviluppato su diversi livelli progettuali, con un centro notturno e diurno per l'accoglienza di MSNA e donne in transito in Italia, fuoriusciti dai percorsi istituzionali e/o esposti a violenza di genere (GBV) e sfruttamento lavorativo e/o sessuale; sono stati inoltre sviluppati negli anni l'attività psico-sociale con popolazioni vulnerabili e l'ambulatorio popolare che, a partire dal 2018 ha offerto cure primarie, servizi di orientamento socio-sanitario e tutela nell'ambito della salute mentale. Dal 2016 è attivo su Roma anche un team mobile di outreach, in partnership con UNICEF (all'interno del progetto *UNICEF & INTERSOS intervention for the care, support and skills development of refugee and migrant children in Italy*), costituito da una équipe multidisciplinare di operatori umanitari, che svolge attività di monitoraggio dei luoghi di maggior interesse per la popolazione migrante vulnerabile, outreach e orientamento ai servizi sociosanitari, child and health protection nelle occupazioni abitative organizzate nel quadrante sud-est di Roma. Roma vede infatti una quota stimata dalla Sala Operativa Sociale di Roma Capitale di 3600-5000 persone senza fissa dimora e un numero non quantificabile di persone senza titoli di soggiorno in regola. Ogni azione che INTERSOS porta avanti ha come premessa il principio di essere sempre da supporto al Sistema Sanitario e agli Enti Locali competenti; per questo ogni

intervento viene condotto in stretta collaborazione con queste realtà, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.

Un secondo team mobile è stato attivato nel 2021, nell'ambito del progetto **REST- REsilient STRategies for young migrants GBV survivors**, realizzato in partenariato con Roma Capitale e DIGIVIS, finanziato dal Directorate General for Justice and Consumers della Commissione Europea, che affronta il tema della violenza e dello sfruttamento a fini sessuali ai danni di minori e giovani adulti stranieri a Roma.

Sempre a Roma nel 2019 nasce **INTER-SOS Lab**, un centro di formazione e di orientamento al lavoro sito **nel quartiere di Ottavia**, nel Municipio XIV, rivolto a uomini, donne e famiglie - con uno specifico focus sulla popolazione migrante - in situazione di difficoltà. INTER-SOS Lab offre inoltre servizi di supporto psicologico e presa in carico psicosociale, segretariato sociale, un safe space per donne e ragazze, attività di aiuto compiti per bambini e ragazzi alle scuole elementari e medie. Il Centro include anche una Scuola di Italiano per Stranieri e centro d'esami CELI - Università per Stranieri Di Perugia.

Ogni azione che INTERSOS porta avanti ha come premessa il principio di essere sempre da supporto al Sistema Sanitario e agli Enti Locali competenti; per questo ogni intervento viene condotto in stretta collaborazione con queste realtà, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.



INTERSOS24

INTERSOS24 è un safe space dove MSNA, giovani adulti e donne sole o con bambini, comprese le sopravvissute alla violenza di genere, al di fuori del sistema di accoglienza formale, possono accedere a diversi servizi e attività, tra cui:

- Accoglienza notturna: accoglienza notturna in emergenza a MSNA, neo adulti, donne sole e nuclei mamma-bambino per un totale di 20 posti letto;
- Assistenza psico-sociale: a partire da febbraio 2019, il Centro di cure primarie e accoglienza INTERSOS24 si è occupato di casi a livello globale e ha creato un modello di supporto aperto ai cittadini;
- Case Management psico-sociale: è finalizzato alla creazione di percorsi giuridici, sociali, formativi, psicologici e sanitari per gli utenti accolti a medio termine con l'obiettivo del (re)inserimento in percorsi istituzionali e/o semi-autonomi di accoglienza, inclusi percorsi abitativi;
- Orientamento al lavoro;
- Attività socio-educative (life skills education, laboratorio di cucina, etc);
- Formazione professionale;
- Assistenza medica primaria: esami medici generali e specialistici (ginecologia, diabetologia, senologia, nutrizione); giornate di promozione ed educazione alla salute;

Da febbraio 2019 il Centro Cure Primarie e Accoglienza INTERSOS24 si occupa della presa in carico in senso globale dei casi e della creazione di un modello di supporto aperto alla cittadinanza. In particolare, ognuno degli utenti presi in carico e accolti presso INTERSOS24 viene inserito in un processo di case management psicosociale. Il Case Management è volto alla sistematizzazione di percorsi legali, sociali, formativi, psicologici, sanitari per gli/le utenti accolti per medio-periodo al fine della costruzione percorsi di:

- (re)inserimento in percorsi istituzionali di accoglienza e/o di semi-autonomia anche abitativa al fine di promuoverne l'empowerment;
- emersione e/o valorizzazione delle competenze individuali;
- facilitazione nella realizzazione di un proprio progetto (migratorio e) di autonomia. Esso consiste in una relazione collaborativa, coordinata e multisettoriale che prevede supporto diretto, counselling e referral a servizi esterni ed interni.

Gli obiettivi di Intersos 24 sono:

- Costruire un sistema di presa in carico globale, qua-

lificata, integrata, di casi di donne in condizioni di vulnerabilità, principalmente fuoriuscite dai percorsi di accoglienza o estremamente vulnerabili;

- Fornire uno spazio protetto di socializzazione, formazione e integrazione a donne sole o con bambini, in particolare se esposte a rischio di VDG;
- Garantire e promuovere il diritto alla salute, con particolare riguardo alla salute mentale, per la popolazione migrante e non, in condizione di fragilità socio-economica;
- Intraprendere e promuovere azioni di advocacy istituzionale sui singoli casi al fine di garantire la tutela e la promozione dei principali diritti umani
- Fungere da osservatorio privilegiato e centro di documentazione e divulgazione dei bisogni della popolazione migrante in condizione di maggiore fragilità.

Dati chiave e risultati di Intersos Lab

- **ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE PER BAMBINI 50** bambini hanno partecipato alle attività socio educative presso lo Spazio Bimbi.
- **VIOLENZA DI GENERE 110** ppersone sopravvissute a violenza di genere e/o esposte ad essa hanno ricevuto informativa specializzata e supporto, cui **31** inserite in percorso protetto nei Centri Antiviolenza o Case rifugio.
- **CASE MANAGEMENT 47** persone supportate attraverso un percorso di case management.
- **SUPPORTO PSICOLOGICO 29** persone supportate dal servizio di supporto psicologico.
- **SUPPORTO PSICOSOCIALE 110** donne e ragazze hanno partecipato alle attività psicosociali presso i Safe Space.
- **ATTIVITA' EDUCATIVE 20** persone hanno ricevuto supporto linguistico attraverso la partecipazione ai corsi di italiano.
- **SUPPORTO SOCIALE 68** persone supportate dallo Sportello di Segretariato Sociale.
- **ORIENTAMENTO AL LAVORO 102** persone supportate dai servizi di orientamento al lavoro.



INTERSOSLAB

INTERSOS Lab sorge nel 2019 come progetto rivolto a tutto il territorio di Roma con sede operativa nel quartiere Ottavia, nel Municipio XIV. Qui la popolazione straniera iscritta in anagrafe è pari a 24.054 individui rappresentando il 12.5% della popolazione totale del Municipio).

Negli ultimi 2-3 anni si è registrato in questo Municipio un netto calo di offerta degli strumenti di protezione sociale: ciò ha prodotto abbandono scolastico (circa il 30%), povertà culturale e un alto indice di disoccupazione di cittadini sia migranti che italiani. È inoltre in crescita il numero di inattivi: 18,5% nella fascia "giovane" tra i 15 e i 39 anni riscontra una forte diminuzione delle opportunità di lavoro.

INTERSOS Lab interviene in questa fetta di problematica sociale attraverso la costruzione di un Polo di Formazione Professionale accreditato, l'apertura di Servizi di orientamento lavorativo e di supporto psicosociale dedicati tanto ai migranti quanto alla popolazione locale.

INTERSOS Lab è ad oggi un Safe Space e Child Friendly Space per donne che vivono in condizione di vulnerabilità e il cui percorso di empowerment lavorativo richiede necessariamente un'attenta sinergia tra i servizi interni offerti dal centro e un efficace coordinamento con i servizi esterni (servizi socio-sanitari del

Municipio).

Dati chiave e risultati di Intersos Lab

- **ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE PER BAMBINI 25** bambini hanno partecipato alle attività socio educative presso lo Spazio Bimbi.
- **CHILD PROTECTION 25** minori e neoadulti raggiunti e supportati mediante attività di outreach a Roma.
- **VIOLENZA DI GENERE 2** persone sopravvissute a violenza di genere e/o esposte ad essa hanno ricevuto informativa specializzata e support.
- **CASE MANAGEMENT 43** persone supportate attraverso un percorso di case management.
- **SUPPORTO PSICOLOGICO 25** persone supportate dal servizio di supporto psicologico.
- **SUPPORTO PSICOSOCIALE 56** donne e ragazze hanno partecipato alle attività psicosociali presso i Safe Space.
- **ATTIVITA' EDUCATIVE 120** persone hanno ricevuto supporto linguistico attraverso la partecipazione ai corsi di italiano.
- **SUPPORTO SOCIALE 235** persone supportate dallo Sportello di Segretariato Sociale.
- **ORIENTAMENTO AL LAVORO 201** persone supportate dai servizi di orientamento al lavoro.



PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

Nel 2021 abbiamo supportato **N. 2108** utenti su Roma in condizioni di vulnerabilità

Rispondere con un supporto salvavita

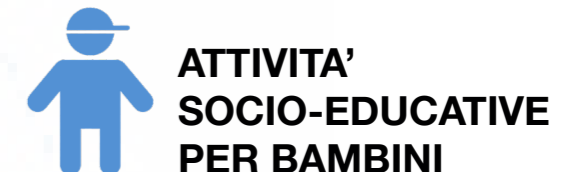


223 hanno usufruito delle soluzioni abitative di emergenza disposte dal team di INTERSOS.

Child Protection



624 minori e neoadulti raggiunti e supportati mediante attività di outreach a Roma.



75 bambini hanno partecipato alle attività socio educative presso lo Spazio Bimbi.

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di donne e ragazze



130 persone sopravvissute a violenza di genere e/o esposte ad essa hanno ricevuto informativa specializzata e supporto.



90 persone supportate attraverso un percorso di Case Management.

Costruire un futuro migliore



140 persone hanno ricevuto supporto linguistico attraverso la partecipazione ai corsi di italiano.



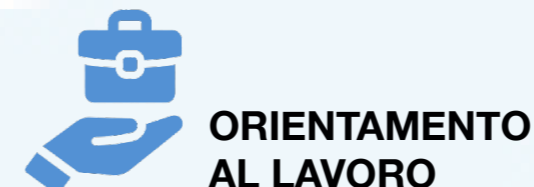
303 persone supportate dallo Sportello di Segretariato Sociale.



166 donne e ragazze hanno partecipato alle attività psicosociali presso i Safe Space.



54 persone supportate dal servizio di supporto psicologico.



303 persone supportate dai servizi di orientamento al lavoro.

ATTIVITA' DI OUTREACH

Nel 2021 INTERSOS ha implementato, attraverso le cliniche mobili, servizi socio sanitari per persone senza fissa dimora o in condizione di fragilità e attività di promozione della salute nelle occupazioni abitative nel territorio romano. A caratterizzare questo intervento sono stati l'uso di mediatori linguistico culturali, una stretta relazione con i servizi sanitari di riferimento e infine un approccio partecipativo con le comunità supportate. Questa metodologia, permette di offrire cure primarie, orientamento ai servizi ed educazione alla salute alla comunità di riferimento, dando loro gli strumenti necessari per raggiungere appieno il proprio potenziale di salute.

I luoghi d'intervento dell'unità mobile:

I Centri Ponte Barzilai e Bakhita - A partire da giugno 2020, grazie alla collaborazione di INTERSOS con il Dipartimento delle Politiche Sociali del Comune di Roma e la ASL RM2 (Dipartimento di Prevenzione e UOC Tutela immigrati e stranieri), sono stati istituiti questi due Centri Ponte, ovvero centri necessari per svolgere lo screening sanitario precedente l'inserimento dei beneficiari nei sistemi di accoglienza SIPROIMI/SAI. Tale pratica ha permesso la riapertura del circuito di accoglienza bloccato a causa dell'emergenza sanitaria.

Le occupazioni abitative di Sambuci, Rustica e Pelizzi - Situate nell'area est della città di Roma sono state raggiunte dagli operatori sanitari di INTERSOS per svolgere visite mediche, formazione e attività di capacity building. In particolare, in un'ottica di sostenibilità dell'intervento, sono stati istituiti in queste occupazioni stanze di salute al cui interno si trovano computer, stampanti e materiali di primo soccorso.

Sito Informale di Via Gorlago - All'interno di un hotel, situato nell'area ovest della città di Roma, risiedono circa 200 migranti provenienti dall'Africa in condizioni di marginalità ed esclusione. L'unità mobile di INTERSOS è presente nell'area da diverso tempo e ha raggiunto accordi con le istituzioni locali per sviluppare interventi ad hoc nella comunità.

La Stazione Termini - Situata nel cuore della città è frequentata da una numerosa popolazione di origine bengalese che versa in condizioni abitative sovraffollate e con scarsi strumenti di prevenzione e monitoraggio delle proprie problematiche (diabete largamente fuori scala, inadeguata alimentazione, scarse o nulle

possibilità di accesso ai servizi sanitari in assenza di mediazione interculturale). Accanto a questo gruppo numeroso vi sono anche migranti per lo più di origine africana senza fissa dimora che versano in condizioni di povertà ed abbandono.

L'intervento di INTERSOS in Numeri:

Nel 2021 il Team Mobile Sanitario di INTERSOS ha svolto:

- **1116** visite mediche
- **70** referral verso altri servizi (visite mediche specialistiche, assistenza psichiatriche e neuropsichiatriche, supporto legale, soluzioni abitative)

Delle visite mediche svolte, 82 sono state svolte a donne ad alto rischio di GBV e 65 a minori. Accanto a una gestione sanitaria ordinaria sono stati anche svolti interventi volti alla gestione della pandemia. In particolare, risulta che:

- Siano state informate **1300 persone** sul tema della vaccinazione
- Supportato nella prenotazione del vaccino **230 persone** attraverso materiale multilingua
- Assistito 207 persone durante il periodo di quarantena dovuta alla contrazione del virus COVID-19;

L'efficacia dell'intervento di INTERSOS nell'area metropolitana di Roma è dovuto a una stretta collaborazione con le istituzioni locali. In particolare, nel 2021 risulta che:

- Sia stato firmato un protocollo d'intesa con la ASL Roma 2 per la sorveglianza sanitaria all'interno delle occupazioni abitative
- Sia stata promossa in maniera congiunta una dichiarazione di domicilio, aumentando esponenzialmente la possibilità di eleggere il medico di medicina generale, il pediatra di base e l'accesso ai servizi territoriali delle persone all'interno dei luoghi di intervento dove è presente INTERSOS
- Abbia preso luogo la collaborazione con ASL RM1 del distretto XIV, a cui afferisce Gorlago, riuscendo ad includere circa il 90% della popolazione vaccinata

Sono stati firmati diversi contratti bilaterali (MoU) con la municipalità di Roma e l'ASL 2

- Implementare prevenzione del COVID-19 attraverso una metodologia basata sulla partecipazione della comunità di riferimento includendo due operatori dell'A-

dell'ASL 2

- Adeguare i processi amministrativi per facilitare l'accesso ai servizi sanitari regionali
- Promozione delle sessioni di formazioni fatte sul tema della salute nelle comunità di riferimento

LA FORMAZIONE PER DUE CENTRI DI ACCOGLIENZA - 10 operatori socio-sanitari sui seguenti temi:

CLINICA I24

La struttura di INTERSOS24 ospita al suo interno una clinica a bassa soglia che fornisce assistenza medica (fisica e mentale) ai beneficiari di INTERSOS24 e alla popolazione in situazione di difficoltà economica e sociale presente nel territorio. Da novembre 2021 la clinica ha offerto anche visite pediatriche.

Accanto allo screening sanitario svolto dai medici di INTERSOS vengono anche implementati servizi di referral ai servizi sanitari nazionali.

Dei **105** pazienti visitati la Clinica ha fornito servizi di referral a:

- **105** persone per facilitarne l'accesso al sistema pubblico sanitario
- **43** persone per il servizio del medico generale

SPAZIO PSY

INTERSOS ha riaperto nell'aprile 2021 uno spazio dedicato al supporto psicologico. L'obiettivo dello SPAZIO PSY è quello di supportare vittime di violenza di genere, di tortura e di trattamenti contrari alla dignità e ai diritti umani. Lo spazio offre anche servizi psicologici a pazienti inviati dai centri anti violenza, operatori sociali e dal dipartimento di sanità pubblica.

29 pazienti hanno beneficiato dello SPAZIO PSY settimanalmente o bi-settimanalmente per alcuni casi.

- Campagna vaccinale COVID-19
- Prevenzione e Controllo dell'infezione
- Gestione delle persone vulnerabili
- Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con persone alla luce delle loro vulnerabilità (vittime di violenza di genere, persone con disordini psicologici e minorenni non accompagnati)

- **14** persone per controlli specialistici
- **23** persone per visite ginecologiche
- **4** minori per servizi di neuropsichiatria
- **7** persone per servizi di psicoterapia e psichiatria
- **9** persone per servizi provenienti dal terzo settore
- **2** persone per supporto legale
- **2** persone per servizi di emergenza abitativa
- **10** persone per servizi di supporto sociale

Stato legale dei pazienti:

42% senza documenti, **56%** con un permesso di soggiorno

Genere:

64% donne, **17%** uomini, **19%** minori

Insieme alle sessioni di terapia i seguenti beneficiari hanno ricevuto supporto specifico per:

- Parent training per **5** persone e per **2** coppie;
- **5** report psicologici per la commissione in carico dell'esaminazione delle richieste di asilo;
- **5** indirizzamenti presso servizi psichiatrici pubblici
- **2** indirizzamenti presso servizi neuropsichiatrici pubblici

PROGETTO REST

Il progetto REST – REsiliEnt STrategies for Young Migrant GBV survivors, è promosso da INTERSOS in partenariato con Roma Capitale e la Società di Ricerca, Consulenza e Comunicazione Digivis, ed è finanziato dal Directorate General for Justice and Consumers della Commissione Europea, nell'ambito del programma Rights, Equality and Citizenship 2014-2020. Il progetto è iniziato il 2 novembre 2020 e si concluderà il 1 luglio 2022. Il progetto affronta il fenomeno della violenza e dello sfruttamento a fini sessuali ai danni di minori e di giovani adulti stranieri nella città metropolitana di Roma, **attraverso una serie di azioni:**

- Implementazione di un'Unità di Strada multidisciplinare che svolge attività di monitoraggio, costruzione di rapporti di fiducia con la popolazione target, informativa, orientamento ed implementazione di uno Sportello di Accoglienza presso il centro INTERSOS24;
- Implementazione di un laboratorio di orientamento al lavoro presso INTERSOS24, rivolto a giovani stranieri;
- Sviluppo e rafforzamento delle competenze sul tema, attraverso attività formative, dei principali attori del territorio (istituzionali e non) che erogano servizi di protezione e supporto della popolazione target;
- Design e l'implementazione di una campagna online per sensibilizzare giovani migranti (e potenziali migranti), e promuovere i servizi di risposta esistenti;
- Sviluppo di procedure operative standardizzate per rafforzare la capacità dei servizi di raggiungere e supportare la popolazione di riferimento in maniera coordinata.

Nel 2021 l'Unità di Strada REST ha intercettato 317 giovani migranti esposti e/o sopravvissuti a violenza o sfruttamento sessuale (e lavorativo), i quali hanno ricevuto supporto tramite un'informativa individualizzata e orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, pubblici e del Terzo Settore. 153 utenti sono stati supportati mediante lo sportello di Accoglienza presso INTERSOS24.

UNICEF & INTERSOS - Intervention for the Care, Support and Skills Development of Refugee and Mi-

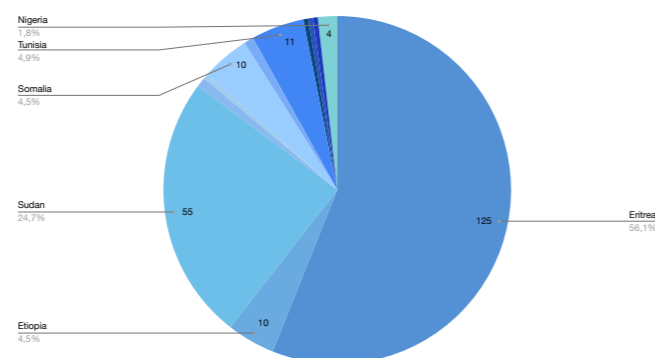
grant Children in Italy

Il progetto realizzato in partenariato con UNICEF realizza attività mirate a identificare i MSNA, i neomaggiorini, le donne e i nuclei familiari fuoriusciti dai percorsi istituzionali dell'accoglienza, e a facilitare l'accesso alle informazioni relative ai diritti di cui sono portatori e ai servizi disponibili e accessibili nel territorio. In particolare, le attività del Team Mobile comprendono:

- Monitoraggio dei principali punti di aggregazione della popolazione target (stazioni dei treni e degli autobus); outreach e informativa sui diritti e i servizi disponibili sul territorio;
- Referral ai servizi; informativa specializzata per sopravvissute/i alla violenza di genere;
- Informativa specializzata circa Child Protection;
- Informativa e orientamento sanitari per quanto riguarda tematiche Covid-19;
- Distribuzione di kit.

A luglio 2021, in risposta all'aumento del numero di minori in transito su Roma e alla totale assenza di strutture di accoglienza istituzionali dedicate, INTERSOS ha attivato un "Emergency shelter", un rifugio di emergenza all'interno di un ostello nei pressi della Stazione Tiburtina arrivando ad ospitare N. 223 utenti di cui 23 ragazze e 200 ragazzi, per lo più provenienti dal Corno d'Africa.

Nazionalità utenti accolti in Emergency shelter



PARTECIPAZIONE

PartecipAzione è un programma che ha avuto inizio nel 2018 ed è stato realizzato da INTERSOS e UNHCR per promuovere integrazione, coesione sociale e partecipazione attiva dei rifugiati e richiedenti asilo in Italia. Il programma è destinato ad organizzazioni gestite dai rifugiati e alle cosiddette Community Based Organizations (CBOs) che utilizzano un approccio partecipativo per promuovere l'inclusione di rifugiati e richiedenti asilo nel paese. Dal suo inizio, il programma ha supportato 40 organizzazioni in 12 regioni italiane diverse. Nel 2021, sono state selezionate 7 organizzazioni a cui è stato affidato un supporto tecnico ed economico.

L'obiettivo del programma è quello di rafforzare la partecipazione attiva dei beneficiari e di assicurarsi la loro mobilitazione ed emancipazione attraverso la provvisione di servizi di sviluppo delle capacità, il supporto di iniziative e nuovi progetti e la promozione di opportunità di integrazione.

Per rafforzare le organizzazioni di PartecipAzione, il programma è strutturato in 3 pilastri divisi in

1) Sviluppo competenza: Le attività di sviluppo di competenza consistono di sessioni di formazioni, workshop e supporto individuale da parte del team di PartecipAzione. I corsi di formazione sono stati concepiti su misura di ogni organizzazione e sono composti da sessioni sui cicli di gestione di progetto, raccolta fondi, comunicazione, visibilità e fondamentali sull'ambito della protezione.

2) Network di comunità e coaching individuale: il programma ha supportato le organizzazioni nella creazione di una rete con altre organizzazioni private, organizzazioni del terzo settore, media e istituzioni locali.

In particolare nel dicembre 2021 è stato organizzato un evento nazionale con gli obiettivi di promuovere lo scambio di good practices, di ampliare e rafforzare il network e di promuovere collaborazioni future.

3) Meccanismi di Protezione: ovvero sessioni formative in cui si sono formate le CBOs su come dare assistenza a persone vulnerabili

In aggiunta ai tre pilastri sopraelencati, nel 2021 è stata concepita PartecipAzione in Rete, ovvero un progetto, disegnato e implementato dalle stesse organizzazioni, per rafforzare competenze e stimolare sinergie. I tre temi affrontati dalle CBOs sono stati:



- Educazione in Italia per rifugiati e migranti
- Accesso al mercato nel lavoro
- Come fare impresa sociale

PartecipAzione in Numeri:

- Assegnato alle 7 organizzazioni selezionate circa **7.000,00** euro per implementare le attività di progetto.
- Erogati **29** workshops e sessioni di formazione per un totale di **120** rifugiati e richiedenti asilo
- Supportate altre **33** organizzazioni in diverse regioni Italiane attraverso distribuzione di materiali, sponsorship e altri tipi di supporto sviluppati ad hoc.
- Erogato coaching individuali a **24** organizzazioni per un totale di **487** sessioni individuali di coaching
- Organizzato evento finale con la partecipazione di **111** membri appartenenti a organizzazioni private media e istituzioni
- Prodotto **53** articoli relativi al programma
- Condiviso con le organizzazioni di PartecipAzione **47** training e opportunità di finanziamenti attraverso 11 newsletter mensili

FOGGIA - CAPITANATA

Dal 2018, nella provincia di Foggia (c.d. Capitanata), INTERSOS realizza attività di inclusione ed educazione sanitaria a supporto delle persone vulnerabili, prevalentemente migranti lavoratori stagionali in agricoltura, che si trovano, temporaneamente o definitivamente, al di fuori dei sistemi di accoglienza e dei meccanismi di tutela socio-sanitaria. La provincia, la terza più grande d'Italia, vede circa 10 insediamenti informali nel raggio di 55km da Foggia, con un numero di lavoratori stimato per questi insediamenti che va da 2000 durante l'inverno a 6500 durante l'estate, quando avviene la raccolta del pomodoro, di cui la Capitanata è fra i massimi produttori mondiali. Tali insediamenti esistono sul territorio da oltre 20 anni, legati allo sfruttamento lavorativo che parte dalle logiche di acquisto al ribasso della Grande Distribuzione Organizzata, ma anche alla mancata regolarizzazione di lavoratori che si trovano sul territorio nazionale da lungo tempo e privi di ogni tutela sul lavoro.

Le principali attività sostenute negli anni sono state assistenza medica primaria con due unità mobili, servizi di orientamento sanitario e accompagnamenti di pazienti fortemente vulnerabili, oltre a sessioni di promozione della salute. Il progetto è dal 2019 in protocollo d'intesa con l'ASL di Foggia, con cui si è strutturato un percorso di formazioni, e pianificazione di inserimento di mediatori linguistici-culturali e di aumento della fruibilità dei servizi sanitari, gli assistiti stranieri.

Da inizio marzo 2020, a causa dei rischi di diffusione del virus COVID-19, l'intervento di INTERSOS nell'area della capitanata si è anche focalizzato sulla prevenzione e sul monitoraggio della pandemia. La mancanza di una campagna vaccinale multiculturale e di indicazioni univoche nazionali su come includere nel processo vaccinale le persone con una situazione documentale non in regola, ha reso necessario un intervento di supporto alle istituzioni regionali nella gestione della pandemia. In particolare, INTERSOS ha portato avanti azioni di sensibilizzazione multiculturale sulle misure di prevenzione del virus COVID-19, attività di sorveglianza per casi sospetti di COVID-19, distribuzione di kit igienici, gestione di casi particolarmente vulnerabili, formazione individuali e di gruppo su come gestire rischi di infezione in contesti di vita di comunità e azioni di advocacy a livello locale, regionale e nazionale.

Di seguito alcuni numeri relativi all'intervento di INTERSOS all'interno dell'emergenza COVID-19:

- **2000** persone supportate nell'ottenimento delle



vaccinazioni

- **940** persone supportate nell'ottenimento del Green Pass
- **44** persone seguite per rischi legati al COVID-19

Accanto alle attività di natura straordinaria, INTERSOS ha continuato ad offrire supporto socio sanitario alle popolazioni presenti nell'area. In particolare risulta che siano state svolte:

- Visite mediche a **2200** persone
- Attività di referral a servizi socio-sanitari territoriali per **828** persone
- Sessioni di promozione e orientamento su temi appartenenti all'ambito sociosanitario a **1831** persone
- Sessioni informative e di orientamento mediante un mediatore culturale per un totale di **2512** persone
- Sessioni di promozione alla salute a **821** persone

SICILIA

A partire dal 2020 INTERSOS ha impiegato diverse unità mobili per assistere e supportare la popolazione di lavoratori stagionali extra Ue che risiedono nella zona di Cassibile (SR) e Campobello di Mazara (TP). Queste due località risultano essere quelle con una maggiore concertazione di lavoratori stagionali nell'intera regione siciliana.

Cassibile (SR)

La produzione agricola dell'area di Cassibile (SR), si concentra sulla raccolta della rinomata patata "novella di Cassibile" IGP (nel periodo tra aprile e giugno) ma anche fragole (tra marzo e maggio), ed ortaggi (tra giugno e luglio). Ogni anno 250/300 lavoratori stranieri, di cui il 100% composto da uomini, si recano in questo comune per lavorare nei campi. Nell'aprile 2021 l'apertura dell'insediamento formale "Ostello per Lavoratori Stagionali", ha sopperito in parte alla necessità di alloggio (90 posti a fronte di una necessità di circa 300 posti) causando indirettamente la creazione di micro insediamenti informali da parte di quei lavoratori che non hanno potuto accedere all'ostello.

Attività svolte nel 2021

INTEROS ha impiegato nella provincia di Siracusa un'unità mobile sanitaria composta da un medico, quattro mediatori linguistico culturali, una psicologa, un'operatrice legale, e due responsabili per la mobilità dei lavoratori. L'intervento è stato implementato all'interno del programma SU.PRE.ME.

Le attività svolte hanno riguardato:

- Attività di screening sanitario e visite mediche e prese in carico che hanno raggiunto un totale di **69** persone
- Referral e accompagnamenti presso strutture sanitarie per un totale di **52** persone
- Supporto psicologico con mediazione interculturale per **12** persone
- Supporto e orientamento legale che ha previsto la presa in carico di **17** persone e **102** consulenze
- Sessioni di informazione socio-sanitaria e orientamento ai servizi a **294** persone

- Servizi di mobilità per **105** lavoratori
- Somministrazione di test antigenici SARS-CoV-2 a **25** persone
- Distribuzione di **531** Kit igienico-sanitari

Campobello di Mazara, Castelvetro e Partanna (TP)

Tra i territori di Partanna (TP), Castelvetro (TP) e Campobello di Mazara (TP) vi sono approssimativamente due milioni di alberi di ulivo, a fronte di una popolazione di circa 50.000 abitanti. L'elevato bisogno di manodopera per la produzione agroalimentare della zona ha fatto sì che i lavoratori stranieri diventassero una risorsa essenziale per l'economia locale.

Si stima che annualmente circa 2000 braccianti stranieri si recano nell'area del trapanese in cerca di lavoro. Di questi, una grossa percentuale si stabilisce in quello che, negli ultimi anni, è divenuto l'insediamento principale dell'area ed il primo in Sicilia in quanto a numero di presenze: La "ex Calcestruzzi Selinunte" ovvero un ex-cementificio sotto sequestro e in stato di semi abbandono.

Nella stagione 2021 un incendio che ha quasi distrutto l'ex-cementificio ha peggiorato ulteriormente la condizione di coloro che hanno deciso di rimanere nella struttura per ricostruire le baracche. Per fronteggiare l'emergenza e consentire lo svolgimento della stagione lavorativa si è data nuovamente la disponibilità per l'utilizzo dell'ex Oleificio sito in contrada "Fontane D'Oro".

Le attività svolte hanno riguardato:

- **51** Prese in carico e supporto legale;
- **16** accompagnamenti in ambito legale;
- **3** accompagnamenti presso strutture sanitarie;
- **13** accompagnamento per somministrazione dose vaccinale;
- **67** informazione socio-sanitaria e orientamento su accesso ai servizi;
- **500** Kit igienico-sanitari distribuiti;

GRECIA

INTERSOS Hellas ha iniziato a operare in Grecia a partire dal 2016 per fornire supporto nella gestione del fenomeno migratorio. Nel 2021 INTERSOS interviene nelle regioni di Epiro, Tessaglia, Atene e Lesbo. INTERSOS Hellas è partner di IOM nel programma HELIOS (programma dedicato ai beneficiari di protezione internazionale). Il progetto mira a promuovere l'integrazione della popolazione di rifugiati nella società greca, supportando autonomia e autodeterminazione dei beneficiari e facilitando l'accesso ai meccanismi di integrazione nazionali e internazionali.

Risultati raggiunti all'interno del programma HELIOS: Interventi in Tessaglia ed Epiro

A partire da dicembre 2019, INTERSOS Hellas ha attivamente partecipato nel progetto HELIOS dell'IOM fornendo a 34,101 beneficiari supporto nell'ottenimento di una abitazione autonoma all'interno del territorio greco.

In particolare, nel 2021 il team di INTERSOS Hellas ha:

- Facilitato **3,272** beneficiari nel processo di integrazione e di ottenimento dell'autonomia abitativa
- Condotta **2293** workshops su problemi relativi alle abitazioni
- Trasferito **2103** beneficiari negli appartamenti di HELIOS
- Identificato **1018** appartamenti nelle regioni di Epiro e Tessaglia

Risultati raggiunti nel 2021 all'interno di ESTA II

INTERSOS Hellas ha gestito 25 appartamenti nelle città di Salonicco e Ioánnina in seguito al completamento del programma di supporto abitativo ESTIA (programma dedicato all'Integrazione e alle soluzioni abitative per rifugiati) e continuato a fornire supporto sociale con particolare attenzione al supporto comunitario.

Complessivamente, nel periodo tra gennaio e aprile 2021 INTERSOS Hellas ha:

- Assistito 116 beneficiari
- Offerto 25 appartamenti ai propri beneficiari
- Identificato 133 soluzioni abitative

La campagna di sensibilizzazione "Vaccine for All"

Dall'inizio dello scoppio della pandemia di COVID-19 INTERSOS HELLAS ha denunciato la necessità di includere le comunità marginalizzate, principalmente migranti in situazione di vulnerabilità, nelle strategie nazionali contro COVID-19. INTERSOS Hellas ha intrapreso attività di sensibilizzazione attraverso i social media.

Il sito web di INTERSOS Hellas vaccinesforall.gr è disponibile in 10 lingue diverse e contiene informazioni riguardo le procedure di vaccinazione contro il COVID-19 delle comunità di migranti e rifugiati presenti in Grecia. INTERSOS Hellas continuerà i propri impegni nel 2022 fino a quando tutta la popolazione presente in Grecia avrà accesso ai vaccini contro il COVID-19.

Maggiori informazioni presso la pagina Facebook: @vaccinesforallgr.

LESBO

INTERSOS ha operato costantemente sull'isola di LESBOS da settembre 2020, inseguito all'emergenza creata dall'incendio nel campo profughi di Moria. Il progetto implementato da INTERSOS utilizza un approccio olistico e basato sui diritti umani per fornire supporto psico-sociale ai rifugiati presenti sull'isola.

In particolare, INTERSOS opera all'interno del campo profughi Mavrovouni specializzando il suo intervento su donne vulnerabili e vittime di violenza di genere, che contano il 70 % delle donne beneficiarie di INTERSOS nell'isola. Molte delle donne all'interno delle sessioni di gruppo hanno riportato di aver subito violenze sessuali nel paese di origine, durante il viaggio o in Grecia senza mai denunciare l'accaduto – spesso, gli psicologi di INTERSOS o i dottori delle INGOS sono le

prime persone a cui i sopravvissuti rivelano la violenza che hanno subito.

Di seguito l'intervento di INTERSOS in numeri:

- **1509** sessioni individuali
- **174** casi registrati
- **168** referral ricevuti
- **19** partecipanti divisi in 5 gruppi
- **996** sessioni psicologiche
- **513** sessioni di gestione dei casi
- **93** casi chiusi

Più informazioni nel sito qui indicato:
<https://bit.ly/3DRb3Dg>



INTERS**S**